

---

La lettera di San Paolo ai Filippesi è straordinaria nell'aiutarci a capire qual è la priorità per il cuore di Dio. Il cuore di Dio è pieno di desideri, ma primo fra tutto c'è quello che noi viviamo col medesimo sentire, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti rimanendo unanimi e concordi. E' bellissimo questo passaggio perché dice: certo, c'è qualche comunione di spirito, ci sono sentimenti di amore e compassione ... ma rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire, con la stessa carità rimanendo unanimi e concordi.

Rendete piena la mia gioia: è come se il Signore ci dicesse che gli piacciono tante cose ma quello che preferisce è che siamo in comunione, andiamo d'accordo e ci vogliamo bene. E non facciamo alcuna cosa per vanagloria ma ciascuno di noi in tutta umiltà consideri gli altri superiore a sé stesso.

Desidero questo – dice il Signore – ma capisco che è difficile e allora ti aiuto a capire quelli che sono i principali motivi di divisione tra gli uomini, cioè il considerarsi non inferiore agli altri ma molto spesso superiore agli altri.

Vogliamo vivere la comunione, la comunione vera? Dobbiamo ripartire dall'umiltà, dalla semplicità di cuore ... e dalla gratuità, ecco l'altro consiglio che ci viene dato. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio ma anche quello degli altri.

E il Vangelo va nella stessa direzione: quando inviti qualcuno non invitare chi ti può dare il contraccambio ma piuttosto invita chi non tu puoi restituire. Ecco allora credo che umiltà e gratuità siano decisive per la vera e sincera comunione tra di noi e questo, pensate bene, è il più grande desiderio di Dio ma anche il modo più bello di vivere la vita.

Volete essere felici? Volete vivere una vita alla grande? Beh, ricordate, se non lavorate per la comunione non la vivrete mai; la comunione è quanto di più vero c'è ed è per questo che tutto quello che ci accade, se a volte ci disorienta e non riusciamo a capire bene il senso di una prova, di un qualcosa che ci è accaduto dobbiamo metterci nella prospettiva della comunione. Tutto ciò che ci accade e che il Signore permette è per farci aprire di più il cuore, accogliere di più i fratelli, amarci di più gli uni gli altri.

Questa è la chiave decisiva che ci aiuta ad affrontare le difficoltà e le prove ma anche i momenti belli; i momenti belli non ci sono dati solo per noi ma perché con un cuore grato e riconoscete possiamo aprirci meglio ai fratelli e donarci di più a loro.

Ecco, allora, che il Signore ci dia questo criterio importantissimo, oggi, in questo giorno, so benissimo, fin dal mattino, che tutto quello che mi accadrà sarà perché io possa realizzare il desiderio più grande di Dio, quello della comunione e dell'amore.